

Qualche passo di fede con la comunità delle giostre

don Alex Miglioli

Nella parrocchia di Bergantino svolgono un prezioso servizio pastorale Flaviano e Monica, come catechisti ed animatori di varie iniziative per i ragazzi e le loro famiglie e per tutta la comunità. L'esperienza che più mi colpisce riguarda, però, la loro opera di evangelizzazione nel mondo dello spettacolo viaggiante e delle giostre in particolare. La nostra comunità è fortemente connotata dalla presenza di famiglie che vivono dentro a questa realtà di relazioni, di vita e di lavoro e Flaviano e Monica sono inseriti in una dimensione ancora più grande, che varca i confini della parrocchia e fa diventare la parrocchia stessa un'esperienza non riducibile ad un territorio. In verità nessuna parrocchia può essere riducibile a questa dimensione territoriale ed è quanto mai necessario si apra ad una rete sempre più ampia di relazioni e di contatti con le persone e con la loro esperienza di vita.

Ecco perché mi ha sorpreso positivamente la proposta di avvicinare alcuni bambini e ragazzi della "comunità delle giostre" che chiedevano di celebrare la S. Messa per la loro prima comunione e di ricevere il sacramento della cresima. Ho pensato da subito che fosse una preziosa occasione per entrare nella vita di nuove famiglie e per inserirmi in questa dimensione allargata della parrocchia.

In questi ultimi sei mesi ho visto in Flaviano e Monica la cura di chi si prende a cuore non un servizio, ma le persone a cui questo servizio si rivolge. Mi sembra di poter evidenziare che il loro andare nelle carovane per incontrare ed educare le persone alla fede in Gesù, sia una modalità antica e sempre nuova che fa sperimentare l'autorevolezza di chi costruisce, con umiltà e determinazione, rapporti umani genuini e fraterni e perciò anche autenticamente cristiani. In questa attenzione alle persone ho notato il loro coinvolgimento nella crescita umana dei bambini e dei ragazzi, attraverso l'accompagnamento nel loro iter formativo scolastico. In tal modo essi creano condizioni più favorevoli alla ricerca interiore e, in un secondo momento, stimolano un'appartenenza più consapevole alla Chiesa e a Cristo Signore dando testimonianza di fede, come persone stimate e significative.

Visitare la gente dove vive e lavora, proporre incontri di comunicazione e di condivisione dell'esperienza cristiana nelle situazioni quotidiane, adattarsi alle necessità delle persone senza pretendere da loro una disponibilità immediata, ma piuttosto guadagnandosi la loro fiducia facendo il primo passo, è ciò che penso sia bello e utile realizzare in ogni parrocchia.

Vedendo che questa coppia di sposi cristiani cerca di muoversi in questo modo e crede nella possibilità di avvicinare anche chi sembrerebbe più distratto o distraibile, mi sono reso disponibile a dare la mia piccola collaborazione. Da qui un'altra sorpresa: quello che per me sembrava ovvio ha destato interesse e così un po' di accoglienza e di buona educazione, una qualche gentilezza e una certa comprensione, hanno aperto la strada anche alla richiesta di accompagnare qualche coppia convivente al matrimonio e qualche adulto a ricevere la cresima. Dal mio punto di vista sono piccoli segni, ma di un certo valore. Se Dio vorrà i segni potranno diventare semi e i semi potranno far crescere piante che daranno frutto a suo tempo ... queste le mie sensazioni.